Anno XXXIV - Numero 131 - 10 MAGGIO 2024

WIGWAM NEWS

2024 Wigwam CHEQUE

DIVENTA RESILIENTE!
PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM

Quote associative 2024
- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a **Wigwam APS Italia** o con bonifico a **IBAN** IT86X0760112100000069120327 **BIC/SWIFT** BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**
92061130289



Donatella e Raffaella Errico
di 8 e 9 anni
di Orria (Sa)

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
➜ info@wigwam.it



Con il patrocinio del
Comune di Orria (Sa)

La Comunità Locale
Wigwam del Cilento

VACANZE ROMANE, A ORRIA LA FELICITÀ NON VA MAI IN FERIE

Il cinema nella Comunità Locale Wigwam del Cilento, è la voce dei borghi dell'arte, il Cantiere Partecipativo dei/delle ragazzi/e con Donatella e Raffaella

Senso del dovere o felicità? Il cinema ha risposto raccontando spesso storie in cui prevale ora l'uno ora l'altro. Nella storia raccontataci dalla nonna Rosetta, la felicità dura solo un attimo, ma ci ricorda che è sufficiente per riscoprire il valore di ciò che è reale.

Donatella e Raffaella: Da ieri a oggi, la storia del cinema, è costellata da un numero infinito di film che attraverso i loro fotogrammi ci hanno svelato la magia di un'arte senza tempo. Tra i film che hai avuto modo di vedere, quale ti è piaciuto di più?

Rosetta: Il film che ho preferito tra quelli che ho avuto modo di vedere è stato "Vacanze Romane" diretto da William Wyler, una commedia romantico-sentimentale del 1953. Una delle storie più famose del cinema che quest'anno compie settantuno anni.

Donatella e Raffaella: Di cosa parla?

Rosetta: Il film narra della storia d'amore impossibile tra la principessa Anna che, concedendosi una fuga dai suoi doveri, sta trascorrendo una vacanza in incognito a Roma e un affascinante giornalista americano, Joe Bradley. La loro storia si caratterizza per il girovagare con una vespa per le strade e le piazze di Roma, la città



WIGWAM®NEWS Newsletter of the Wigwam® - Periodico quindicinale. - Registrazione Tribunale di Padova N.1198 del 24.02.1990
Direttore Responsabile: **Efrem Tassinato**
Redazione—Via Porto, 8—35028 Piove di Sacco (Pd) - Tel. +39 049 9704413 - redazione@wigwam.it - www.wigwam.it



Intervista con la nonna

eterna. Di differente ceto sociale, entrambi si fingono diversi da quelli che sono per non compromettere le rispettive identità.

Ma alla fine la principessa comprende l'importanza del suo ruolo e del suo dovere verso il paese e verso la famiglia e ritorna a malincuore nel suo mondo ufficiale. Il film si conclude con una conferenza stampa della principessa, durante la quale riceve da un fotografo le foto della sua vacanza romana e triste saluta il giornalista con un lieve sorriso.

Donatella e Raffaella: Un film può divertire, commuovere o magari regalare semplicemente due ore di svago. Perché questo film ti ha particolarmente colpito?

Rosetta: Il film mi ha colpito soprattutto perché è una storia d'amore, ma a differenza delle solite storie d'amore questa non ha un lieto fine: la principessa infatti comprende che il suo ruolo viene prima di lei. La sua avventura romana con il giornalista americano resterà per sempre nel suo cuore e tra i suoi ricordi più belli che nasconde segretamente. All'epoca ero ancora molto giovane, ma se mi ci fermo a pensare oggi mi viene da riflettere alla spensieratezza della gioventù, ai colpi di testa che si possono fare e al coraggio poi di ritornare alla vita di tutti i giorni.

Donatella e Raffaella: C'è una scena/immagine/musica del film che ti è rimasta impressa?

Rosetta: Del film ho ancora impressa negli occhi l'immagine dei due innamorati che girano felici sulla vespa per le vie di Roma, mostrando così la bellezza e la storicità della città "Caput Mundi". Sono rimasta particolarmente colpita anche dalla scena finale, una scena malinconica e triste in cui la principessa Anna, calatasi di nuovo nel suo ruolo, saluta i giornalisti e il suo sguardo incontra Joe: nei lori occhi c'è espresso tutto l'amore che essi nutrono l'uno per l'altra.

Non posso dimenticare lo sguardo deluso e sperduto di Joe quando alla fine lei va via, donandogli un ultimo sorriso, e rimane solo nella sala, nell'attesa inutile di un ritorno. In questa scena non c'è bisogno di parole, è negli sguardi che si scambiano che è racchiuso tutto il loro amore.

Donatella e Raffaella: Ogni film lascia una traccia di sé nella nostra storia. In un modo o nell'altro, cambia il nostro modo di pensare. Il film da te scelto è legato a un ricordo o a un aneddoto? Ha in qualche modo influito sulla tua vita?



Vespa anni '50



Piazza Santa Sofia (Piano Vetrale-Orria)

Rosetta: Il film, mie care nipotine, mi ha fatto pensare alla mia storia d'amore con vostro nonno, quando ancora molto giovani ci siamo innamorati e insieme abbiamo fatto progetti per il nostro futuro. Io ero ancora una studentessa e come la principessa Anna dovetti fare una scelta: sposarmi o continuare gli studi. Il mio amore per il nonno era molto forte e, anche se ero ancora molto giovane, mi sposai e rinunciai così alle mie aspirazioni e ai miei sogni. Mentre la principessa Anna rinunciò all'amore per le sue responsabilità e per il ruolo che occupava, io ebbi il coraggio di scegliere l'amore. E oggi che sono una donna adulta e anche nonna sono felicissima della mia decisone.

Donatella e Raffaella: Si dice che il cinema è un'industria di emozioni. Quali emozioni/sentimenti il film ha suscitato in te?

Rosetta: Ho visto il film con gli occhi di una ragazza che sognava tante cose e questo mi ha fatto immedesimare molto nella protagonista. Ho provato tenerezza, dolcezza, leggerezza, perché tutto sembrava essere un inno all'amore, alla libertà e alla bellezza. Nella sua scelta di non essere una principessa, anche solo per un giorno, Anna sembrava dare voce alla vita modesta e felice delle persone comuni, quella in cui conta la bellezza della semplicità e dei piccoli gesti, quella stessa vita che allora mi apparteneva e in cui crescevo.

Donatella e Raffaella: Spesso dialoghi o frasi tratti dai film sono stati così esilaranti da rimanere nella storia e nella memoria di chi ha guardato le pellicole in cui sono contenuti. Alcune battute hanno fatto la storia del cinema. Altre sono diventati vere e proprie citazioni di uso quotidiano. Altre semplicemente possono celare per ognuno di noi un significato più profondo e importanti lezioni di vita. C'è una frase che ti ha colpito di più? Perché?

Rosetta: Nel film mi ha colpito profondamente la frase: *«Se non conoscessi i miei doveri verso la mia famiglia e il mio paese, non sarei tornata certo qui, né stanotte, né mai…»*. Sapete bambine, nella vita alle volte il senso del dovere, l'amore e l'attaccamento per la famiglia ci



Una scena del film



Il disegno di Donatella e Raffaella
La felicità non va mai in vacanza - matite colorate

portano a prendere delle decisioni importanti anche a scapito dei nostri desideri, sogni e sentimenti. Così nel film la principessa, spinta dal senso del dovere per la famiglia e per il paese ritorna nel suo mondo, nel suo palazzo e riprende il suo ruolo, sacrificando il suo intenso amore per il giornalista americano.

Donatella e Raffaella: Dove hai visto il film? Al Cinema Kursaal di Orria?

Rosetta: Ho visto il film durante una festa patronale, proiettato nella piazza del paese. Ero giovanissima ed ero insieme al nonno: due giovani innamorati, che alla vista del film hanno rafforzato i loro sentimenti.

Conclusioni per Donatella e Raffaella: quale insegnamento potete trarre?

Donatella e Raffaella: Anche se ancora bambine, vedendo il film insieme alla nonna e facendo tesoro delle sue parole, abbiamo capito che nella storia è forte la voglia di libertà della principessa che per provare emozioni nuove, stanca del ruolo che svolge e che la priva di svaghi e divertimenti, decide di vivere una giornata diversa come una persona comune e godere della libertà.

A noi sarebbe piaciuto un finale diverso in cui, come in tutte le più belle fiabe, i due si sposano e vivono felici e contenti. La protagonista del film ci ha ricordato un po' Cenerentola: la principessa vive il suo amore e la sua bellissima esperienza e poi scompare all'improvviso. Il film ci ha insegnato che non sempre nella vita si può fare quello che si vuole, bisogna anche pensare agli altri e prendere le decisioni giuste.

E poi il film che è anche un viaggio tra i luoghi più importanti di Roma, ci ha fatto ripensare a quando ci siamo andate con la nostra famiglia per un fine settimana. Sicuramente sarà l'occasione per ritornarci e per mettere anche noi le mani nella mitica Bocca della Verità così come fa la protagonista del film ■

© Riproduzione riservata